Unione Sindacale di Base

Comune di Firenze:I datori di lavoro ci devono garantire la salute e la sicurezza, non dobbiamo e non possiamo dimostrare noi di esserlo!



Firenze, 22/04/2020

I datori di lavoro ci devono garantire la salute e la sicurezza, non dobbiamo e non possiamo dimostrare noi di esserlo!

La rincorsa alla riapertura delle attività sulla pelle dei lavoratori sono nero su bianco nell'ordinanza n 38 del 18 aprile 2020 della Regione Toscana

Si assiste allo sconfinamento nella competenza statale della tutela dei lavoratori ci aspettiamo che tutelino i lavoratori, in coerenza con il Testo Unico della sicurezza sul lavoro **e** il ritiro immediato della dichiarazione sostitutiva che scarica le responsabilità sui lavoratori.

La rincorsa alla riapertura delle attività sulla pelle dei lavoratori sono nero su bianco nell'ordinanza n 38 del 18 aprile 2020 della Regione Toscana, con cui *mediante dichiarazione sostitutiva da parte del dipendente* si scarica la responsabilità sul lavoratore, si richiede, infatti, di autocertificare il proprio stato di salute nel bel mezzo di una pandemia e nonostante la consapevolezza che si possa essere asintomatico.

La stessa ordinanza , infatti ordina: *"Il datore di lavoro si attiva per assicurare quotidianamente, all'inizio del turno di lavoro, il rispetto della presente disposizione o*

utilizzando idonei strumenti di misurazione della febbre o anche mediante dichiarazione sostitutiva da parte del dipendente", ovviamente la misurazione della temperatura è stata nei fatti immediatamente sostituita dalla *dichiarazione sostitutiva da parte del dipendente*, in pieno contrasto gli obblighi previsti dal Testo Unico della sicurezza sul lavoro**"**che stabilisce in capo al datore di lavoro **l'obbligo di salvaguardare l'integrità psicofisica dei lavoratori** .

Ma non finisce qui, infatti l'ordinanza regionale stabilisce:

*"Qualora le mascherine FFP2 non fossero reperibili è sufficiente utilizzare contemporaneamente due mascherine chirurgiche"***;** per contro spetta al datore di lavoro adottare tutte le misure di sicurezza necessarie per la tutela dei dipendenti e devono anche **informare** gli stessi **sui rischi specifici cui sono esposti**, devono insegnare le norme fondamentali di prevenzione e addestrare i lavoratori all'utilizzo corretto dei mezzi e degli strumenti di protezione, ad oggi nessuna informazione circa l'utilizzo delle mascherine ed i rischi corrispondenti sono stati forniti, mentre il foglio di dichiarazione sostitutiva è già prestampato ed esibito ai lavoratori.

Nell'ordinanza suddetta è anche previsto che *i datori di lavoro hanno l'obbligo di redigere un protocollo di sicurezza anti-contagio che preveda l'impegno all'attuazione delle misure sopra descritte al fine di garantire la sicurezza e la tutela della salute e dei lavoratori. … entro 30 giorni..,* quindi entro il 18 maggio, ad oggi è *un protocollo di sicurezza anti-contagio,* di cui nessuno sa nulla, ancora una volta in barba al Testo Unico della sicurezza sul lavoro**"**per cui la centralità del ruolo dell'informazione e della partecipazione dei lavoratori è evidente anche nei principi generali.

Ciliegina sulla torta l'ordinanza affronta anche ambiguamente la questione dei test sierologici:

"il datore di lavoro dovrà assicurare la propria disponibilità a garantire spazi, ***quando necessari****, e informazioni ai dipendenti e collaboratori dell'azienda che intendano volontariamente sottoporsi agli screening sierologici*", quel quando necessari, lascia un margine di discrezionalità vago che non ha nulla a che vedere con la tutela dei lavoratori e l'uniformità necessaria in materia, in tutto il territorio.

Davanti a questi punti che sconfinano nella competenza statale della tutela dei lavoratori ci aspettiamo dei chiarimenti e misure che tutelino davvero i dipendenti, coerenti al Testo Unico della sicurezza sul lavoro e quindi il ritiro immediato della dichiarazione sostitutiva che scarica le responsabilità sui lavoratori. **Perché non si può passare dal diritto alla salute al dovere di dimostrare la propria salute.**

Firenze 22 aprile 2020

USB Unione Sindacale di Base - Confederazione Nazionale

via dell'Aeroporto 129 - 00175 - ROMA - Tel: 06.59640004 - Fax: 06.54070448 - usb@usb.it